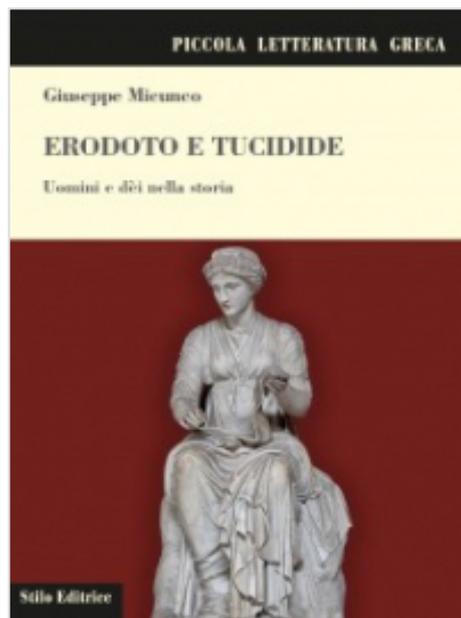


## SAGGISTICA

## ERODOTO E TUCIDIDE

## Uomini e dēi nella storia

di Giuseppe Micunco

Editore: **STILO EDITRICE**Pagine: **120**Formato: **12x16**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **01/07/2016**ISBN: **9788864791548**STORIA DELLA LETTERATURA E CRITICA LETTERARIA,  
LETTERATURA E NARRATIVA

Le antiche e grandi civiltà orientali avevano scritto di storia, ma la loro era una storia ufficiale, raccontata da chi deteneva il potere, e quindi di parte, autoreferenziale, spesso propagandistica, meno preoccupata della verità, molto di più dell'immagine. Furono i Greci ad aprire vie nuove al racconto storiografico. Furono Ecateo, **Erodoto e Tucidide**, con approcci e metodi diversi, sia per la parte che doveva avere lo storico, sia per la lettura dei fatti. 'Filosofi' per natura e per vocazione, si chiesero, cercarono di capire, soprattutto, **se fossero gli uomini a fare la storia o se la storia, pur fatta dagli uomini, fosse anche in qualche modo o del tutto nelle mani degli dēi**. È un dilemma che interesserà anche i secoli a venire, dalla storiografia provvidenzialistica e cristiana al razionalismo umanistico e moderno. La grande storiografia del V secolo a.C. ha al centro Atene, la sua ascesa, la sua *akmè*, il suo declino, per intenderne e darne le ragioni. Troverà altre strade, e già con Senofonte e Ctesia, quando il mondo si sarà allargato ad altri popoli, ad altre culture, e si muoverà tra il romanzesco e il paradossale, tra l'aneddotico e il meraviglioso, continuando a narrare di storia ma perdendo di vista la ricerca della verità in nome della piacevolezza del proprio racconto.

## L'AUTORE

Giuseppe Micunco, nato e residente a Bari, è docente di Latino e Greco biblico presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose 'Odegitria' di Bari. Studioso dal grande rigore critico e dai molteplici interessi, scrive su riviste scientifiche approfondendo l'incontro tra la cultura classica e quella cristiana; è collaboratore dell'UTET per la collana di classici latini (con Domenico Lassandro ha curato nel 2001 i *Panegirici latini* e nel 2004 *De natura deorum, De senectute, De amicitia* di Cicerone); è autore di numerose pubblicazioni, tra cui *Praesentia numina. Catullo e il 'dio vicino'* (1996). Con la Stilo Editrice ha pubblicato *L'Exultet I di Bari* (2011), ha curato e tradotto *Inno in onore del beatissimo martire Lorenzo*